Anno XXVI. Lunedì 2 Giugno 1873 N. 1[illegible].

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l'istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara;* rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Ma voi, col soverchio specializzare, mettete l' ingegno in una strettoia, e voi sollecitate le false vocazioni, perchè quando un giovane, credendosi diventare grande idraulico, perchè nato nella città dove trova una scuola di applicazione rivolta allo speciale ed unico intento dell' ingegneria idraulica, entra a farvi i suoi studi, è costretto non poter scegliere altra occupazione, quando forse può accorgersi che sarebbe meglio predisposto a diventare ingegnere in altro ramo, nelle miniere, per esempio, o nelle costruzioni. Si accrescerebbe a tal modo il numero di quei poveri laureati i quali più tardi diventano postulanti d' impieghi nei Ministeri o nelle industrie private come semplici commessi.

Per avere buoni ingegneri idraulici non occorre stabilire una scuola sotto le acque del Po, perchè escano di là come la Venere dal mare. Bisogna invece che i giovani che hanno dato prova di molto ingegno nella scuola, e che possono poi darsi agli studi pratici dell' idraulica, possano anche essere sicuri d' una buona posizione civile, di trarre dal loro lavoro un' agiata esistenza.

E quel Lombardini, autorevolissimo uomo, di cui avete citato uno squarcio anche incompletamente, ed io ristabilirò la sua citazione, quando si tratta di quest' argomento, quell' illustre Lombardini, tra le cause principali della decadenza di questi studi pratici, novera appunto quella delle difficoltà che incontrano ad occuparsi con profitto coloro i quali si dànno a questi studi.

Voi che cosa fareste colla vostra scuola di applicazione per l' ingegneria idraulica, cosa affatto diversa dagli studi complementari di pratica? Voi aumentereste il numero di quelli che non trovano a procacciarsi con l' esercizio della loro professione una buona posizione sociale, il numero di quelle che io chiamava vocazioni sbagliate. Questa vostra scuola di speciali corsi scientifici applicati costerebbe circa 50,000 lire all' anno, e chi sa quante centinaia di mila lire per la sua fondazione e per quello che direi capitale scientifico occorrente. Or, se da essa uscissero non più che dieci ingegneri specialissimi idraulici del Po, darebbe per ogni cinque anni 50 ingegneri idraulici, e ciascuno di essi vi sarebbe costato 10,000 lire. Sarebbero ingegneri costosi, ma la massima parte poveri ingegneri, per le ragioni che vi ho detto più sopra.

Voi però ripeterete che qualunque considerazione possa essere fatta, non basterà a distruggere questo fatto certissimo, cioè che le speciali condizioni di Ferrara sono così acconcie agli studi idraulici, che certo nessun altro luogo può esserle messo a confronto. E vi giovate dell' autorità di quell' illustre idraulico che ho testè citato per confortare questa vostra affermazione.

Veramente questo primato assoluto ed indeclinabile non fu affermato da quell' eminente ingegnere, il quale, quando indicò il luogo acconcio all' insegnamento pratico dell' idraulica, indicò Ferrara o Bologna: il che prova che queste specialissime condizioni di Ferrara, almeno nella mente di quell' uomo autorevole quant' altri mai, non sono poi così esclusive da far supporre che una scuola pratica non possa essere tollerata altrove.

La fisica dei fiumi per quella parte che ha detto essere utile a colui che vuole la laurea d'ingegnere per potere poi compire la sua pratica idraulica, potrebbe, a cagione d' esempio, essere anche studiata sul Tevere o sul Po medesimo a Torino. Intendo parlare di quelle cognizioni che apprendonsi in una vera *scuola d' applicazione*, che non cessa di essere *scuola di scienza applicata*, e che è diversa da quella parte *pratica*, che deve seguire gli studi sperimentali della scienza applicata, e che consta d' indagini, di esperimenti, di ricerche, di saggi intorno alla condizione propria di quel tal fiume, e, se anche vuolsi, di quella parte di fiume che scorre in quel tal luogo. Le quali condizioni debbono esser note a chi vuol bene governarne il corso ed evitarne i danni o ripararli.

È stato detto che una delle ragioni o dei pretesti pei quali il Governo ha resistito alla istituzione della scuola di applicazione in Ferrara è quello di non pregiudicare l' ordinamento degli studi superiori.

L' onorevole Mazzucchi crede che questo sia un mal fondato pretesto, « perchè, egli dice, nel progetto di legge che avete introdotto nel Senato, non si parla dell' ordinamento delle scuole di applicazione. » È vero, o signori, che non si propone l' ordinamento delle scuole di applicazione, ma si tocca del loro coordinamento cogli studi matematici delle Università: e da questo coordinamento dipende in gran parte l' ordine degli studi dei nostri politecnici a scuole di applicazione. Questo coordinamento è uno dei principali problemi da cui dipende l' indirizzo dell' insegnamento tecnico superiore.

Quando se ne parlerà a proposito di quella proposta di legge, si esaminerà se convenga mettere la nostra istruzione superiore nella parte delle scienze applicate per la via di insegnamenti specialissimi, ovvero no.

Oggi voi risolvereste questa questione e la risolvereste alla sfuggita quasi di sghembo senza averne intera la coscienza: iniziereste un sistema mediante una istituzione speciale e locale, reclamata come esecuzione di atti che finora rimasero senza effetto.

Io non intendo che la mia opinione speciale debba prevalere, nel risolvere un così grave problema, come quello del diverso ordinamento degli studi tecnici, ma dico che alla scelta d' un sistema deve precedere una solenne discussione, la quale proverà al paese che quando la Camera dei deputati si occupa di pubblica istruzione, non se ne occupa ad occasione di un argine rotto o di una imposta alleviata per temperare gli effetti dei danni arrecati in una inondazione, ma se ne occupa con quella meditazione che merita un così grave argomento.

SEISMIT-DODA, *relatore* — Prima che l' onorevole ministro della pubblica istruzione parlasse con tanto calore contro l' adozione di quest' ordine del giorno, nessun ha combattuto la proposta della Commissione, fuorchè l'onorevole Fiorentino.

Io mi proponeva di rispondere all'onorevole Fiorentino, ma mi ha prevenuto, e con molta dottrina, con molta conoscenza dell'argomento, l'onorevole mio collega Lovatelli, il quale ha combattuto le precipue sue ed invero speciose obbiezioni.

Ond'è che io mi limiterò ad esprimere all' onorevole Fiorentino il mio sincero rammarico nello scorgere che egli, dotto insegnante da una pubblica cattedra italiana, sia sorto in questo recinto a combattere una proposta, la quale, a parer mio, e non solo mio personale, il che certo non le conferirebbe maggiore autorità davanti alla Camera, ma per l' unanime parere della Commissione eletta dal Comitato, influirà, checchè ne pensi e ne dica con tanta veemenza l' onorevole ministro dell' istruzione pubblica, allo sviluppo di un importante insegnamento in Italia.

L' onorevole Fiorentino è caduto, aggiungerò soltanto questo intorno a lui, in una strana contraddizione, che non posso esimermi dal rilevare. Fra le varie difficoltà che egli obbietta, egli ha affermato che non vi hanno in Italia insegnamenti i quali possano coprire le cattedre che l' insegnamento idraulico esigerebbe; poi ha soggiunto, parlando delle recenti inondazioni del Po, che non intenderebbe fare il torto alla propria nazione di supporre che non esistano uomini competenti in materia d' idraulica, e che non è per certo alla loro deficenza che sono dovute le piene del Po del 1872.

Se dunque questi uomini competenti esistevano nel decorso anno, cade la pretesa difficoltà di trovare gli opportuni insegnanti, e l' onorevole Fiorentino si combatte colle sue stesse parole.

FIORENTINO — Domando la parola.

(*Continua*).

Notizie Italiane

ROMA — Ieri l'altro la Camera ha votato i bilanci definitivi dei ministeri dell'interno e di grazia e giustizia, senza incidenti meritevoli di nota. Poscia, in seguito, a breve discussione, ha approvato il progetto di legge relativo allo scioglimento a Napoli e a Parma, delle commende di famiglia dell'ordine costantiniano di S. Giorgio.

E finalmente le famose cartoline postali rimaste così lungamente in disparte, hanno avuto l'onore di essere ripresentate alla Camera e di venire approvate.

FIRENZE — Un gran concerto avrà luogo la sera del 9 corr. al R. teatro Pagliano, gentilmente concesso dall'impresa a benefìcio del monumento a fra Girolamo Savonarola, scolpito dall'egregio cav. E. Pazzi. Di questa serata musicale avrà la direzione il cav. E. Brizzi e vi prenderanno parte oltre alla rinomatissima orchestra dell'Orfèo altri distintissimi artisti. Questo trattenimento si annuncia fin d'ora come uno dei più brillanti che avrà avuto luogo in quest'anno al teatro suddetto.

TORINO — Scrive la *Gazzetta del Popolo* sotto la data del 30:

È noto che da circa un anno fu iniziato un processo contro il cancelliere-capo del Tribunale civile e due o tre impiegati subalterni per appropriazioni indebite, prevaricazioni e malversazioni.

Ora pare che il processo volga ad una fase definitiva, e che le tegole stiano per cadere anche sul capo-cancelliere che non era latitante nè carcerato come gli altri, ma passeggiava per Torino in libertà provvisoria dietro cauzione. E *si dice ora* che il cancelliere capo abbia preso il volo.

A questa voce stentiamo a credere, perchè il Pubblico Ministero conosceva benissimo il tenore delle proprie requisitorie alla Sezione d'accusa, e quindi ha sicuramente fatto sorvegliare l'accusato, nè gli avrà permesso di *allontanarsi.*

MILANO — Leggesi nel *Sole* del 31:

Presso il Civico Economato si è inaugurata la sottoscrizione pel monumento da erigersi ad Alessandro Manzoni. Primo è inscritto il sacerdote Tarra dei Sordo-Muti poveri, che accompagnò l'obolo con un gentile ricordo al poeta. — L. 400 furono trasmesse dal Collegio Raimondi di Gorla minore, raccolte fra quegli allievi.

Notizie Estere

FRANCIA — Corre voce che il reggime doganale inaugurato dal signor Thiers sta per subire numerose ed importanti modificazioni.

Il sig. Ozenne sarebbe incaricato, dicono, di un lavoro in questo senso.

Aggiungesi che un gruppo ragguardevole d'industriali e di negozianti sta firmando una petizione colla quale si chiede il ritorno ai trattati dell'anno 1860, salvo alcuni cambiamenti divenuti necessarii.

— Tutti i ministri del signor Thiers erano presenti nella seduta di lunedì all'Assemblea nazionale quali semplici deputati. I signori Dufaure e l'ammiraglio Pothuan avevano preso posto dietro il banco dei ministri; i signori Leon Say, Casimir Périer e Berenger presero posto al centro sinistro.

— Il *Soir* del 30 spirato mese scrive:

Oggi alla Borsa correva voce che i nuovi ministri sbigottiti dal progresso e dal predominio del partito bonapartista, avessero preso la risoluzione di promuovere essi stessi la proclamazione della repubblica come governo definitivo.

Questa notizia è forse prematura, ma noi abbiamo ragione di credere che non sia punto inesatta.

— La *République française*, nel suo numero del 30 maggio, annunzia del pari la medesima voce che nei circoli della Borsa erasi accreditata, che cioè il nuovo ministero si apparecchiasse a proporre all'Assemblea la proclamazione della repubblica. L'organo dei radicali vi aggiunge le sue osservazioni.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 29 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Decreto che approva l'annesso regolamento contenente le discipline doganali per l'esercizio di magazzini generali di deposito.

Decreto che autorizza la Banca popolare di Augusta, sedente in Augusta, e ne approva lo statuto con modificazioni.

— E quella del 30 portava:

R. decreto, che sanziona la legge votata dal Parlamento relativa al trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Portogallo.

R. decreto che autorizza il comune di Carapelle, in provincia d'Aquila a tenere le proprie rendite patrimoniali, ecc. separate da quelle della frazione Castelvecchio.

R. decreto che autorizza il comune di Altamura, in provincia di Bari, a permutare e vendere le quote rinunziate o abbandonate dai demani comunali di Cascellaro, Lamafiora, ed altri.

R. decreto, che approva la società di credito, denominata Credito modenese.

Cronaca e fatti diversi

Festa dello Statuto. — Ieri, ricorrendo la festa dello Statuto, fino dalle prime ore del mattino i prospetti di tutti i pubblici edifizi e di alcuni privati erano parati a festa, e nelle vie principali di Ferrara si vedeva sventolare il vessillo tricolore.

Più tardi, ossia alle ore 8 1|2 antimeridiane, la truppa della guarnigione veniva passata in rassegna al *Montagnone* dal comandante il Distretto militare ed il presidio stesso, signor conte Vitale Lamberti Di Castelletto.

Alle ore 11 ant. dal verone dell'Agenzia delle tasse prospiciente su la piazza della Pace, si pubblicava l'estrazione dei nomi delle dieci giovani ammesse al godimento del sussidio dotale assegnato dal Municipio.

Nel pomeriggio poi aveva luogo nella grand'aula del Ginnasio comunale la distribuzione dei premi agli alunni del R. Liceo Ariosto, del Ginnasio e della Scuola tecnica, i quali se ne resero degni nell'anno scolastico 1871-72. Di questa solennità che fu veramente bella, e che venne onorata dalla presenza delle Autorità locali civili e militari, parleremo con dettaglio nel numero di domani.

Durante la giornata, o meglio dalle 10 antim. alle 4 pom., i pubblici stabilimenti, eccezion fatta di quelli sanitari, si tennero aperti a comodo di chi voleva visitarli, e quali più quali meno furono tutti frequentati.

Nella sera le facciate della residenza prefettizia, del palazzo civico, del tribunale, e degli altri edifici pubblici, nonchè quelle di alcuni cittadini convegni avevano la loro luminaria.

A completare la festa nella sera, mancava la Banda civica, e questo a causa dello spettacolo teatrale; e a surrogarla non fu manco chiamato alcun Concerto di una vicina Delegazione.

Circolare. — Il nuovo R. ispettore scolastico per la provincia di Ferrara, signor cav. Paolo Luigi Braguti, ha diramato la seguente circolare ai signori sindaci, delegati, sopraintendenti, direttori ed insegnanti delle Scuole primarie nei circondari di Ferrara, Cento e Comacchio:

« *Ferrara addì 16 maggio 1873.*

Con decreto del 30 u. s. marzo di Sua Maestà Re Vittorio Emanuele II. veniva affidato al sottoscritto l'onorifico incarico di Ispettore delle Scuole primarie di questa provincia, e ne assumeva di buon grado l'ufficio, lieto di poter spendere ancora le poche sue forze alla tutela ed all'incremento di questa istituzione, quanto modesta altrettanto utile e alla quale ha dedicate da ventitre anni le sue cure ed i suoi studi.

Rivolgendosi alle SS. LL. non gli fa d'uopo di mettere in rilievo la nobiltà e l'importanza di questo ministero che appresta il pascolo intellettuale e morale alla parte più numerosa della società: l'ottimo indirizzo delle Scuole elementari di questa colta e gentile provincia, mentre gli fa veduto quanto stia a cuore di tutti i magistrati la primaria istruzione, gli è nel medesimo tempo un arra sicura che verrà continuato anche a lui l'efficace loro concorso in quest'opera, da cui deve dipendere in gran parte l'avvenire del paese.

Persuaso che il cuore ed il carattere della generazione che spunta è nelle mani dei Maestri elementari i quali lavorano tuttodì nel vasto campo dell'attività umana a seminare il granello di senape, e quasi mattinali muratori travagliano indefessi a porre le fondamenta dell'Italia avvenire, lo scrivente veglierà con costante e paterna cura l'esercizio di questa nobilissima palestra, e nutre fiducia che le SS. LL. con quello zelo ed amore del pubblico bene che le distinguono, vorranno coadjuvarlo del saggio loro consiglio in quest'opera che deve contribuire allo svolgimento della patria grandezza.

Il R. Ispettore Scolastico
Sacerdote Paolo Luigi Braguti. »

Onorificenza meritata. — Con R. decreto delli 15 maggio ultimo scorso e dietro proposta del signor Ministro de' lavori pubblici, l'egregio cav. Francesco Dardanelli capitano comandante i carabinieri della provincia di Ferrara e ufficiale d'ordinanza onorario di S. M., fu nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro pei segnalati servizi da lui resi durante l'ultima inondazione del Po.

Ci compiacciamo di cuore col benemerito capitano per la novella onorificenza or da lui riportata.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza oggi stesso, per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, e cioè:

1.° Sulla progettata istituzione della Borsa di Commercio;

2.° Nomina di due Commissioni, una per la revisione delle liste elettorali commerciali, l'altra per la compilazione di nuovi ruoli dei tassabili per commercio e industria;

3.° Presa in considerazione di una istanza del Comitato sugli Ospizi Marini chiedente un sussidio per la cura dei fanciulli scrofolosi.

Altri servizi del brigadiere dei R. carabinieri Sottini Domenico. — Abbiamo da Cento in data del 31 maggio:

« Conoscete già che allorquando si consumava nella sera del 21 spirante in Casumaro la grassazione ai danni del povero signor Francesco Guzzinati e del lui figlio Antonio, la comitiva dei malfattori teneva in ostaggio certo Augusto Guidoboni di Casumaro stesso, cui aveva poco prima sequestrato; ma non vi sarà forse noto che al predetto Guidoboni fu tolto in quell'incontro un ombrello, e che quest'oggetto venne staggito ieri l'altro in casa d'un calzolaio di Renazzo. Pertanto ve ne dò contezza anche per dirvi che simile scoperta è dovuta al bravo brigadiere Domenico Sottini, comandante la stazione dei R. Carabinieri di Pieve Centese, il quale a seguito del rinvenimento suddetto, fatto in una perquisizione praticata molto fortunatamente in un'ai carabinieri di Renazzo, devenne eziandio all'arresto del possessore dell'ombrello rapinato, e della moglie di lui.

Oltreccìò è a sapersi che il lodato agente avendo potuto nudrire fondati sospetti che due operai di Pieve avessero fatto parte della masnada che commise il misfatto surricordato, si recò di questi giorni ai loro domicilii per farvi altra perquisizione; il cui risultato si fu questo che presso uno d'essi si trovò involta frammezzo a dei cenci una giacca di rigatino, macchiata di sangue e su cui nella parte posteriore vedevasi la precisa impronta di una mano. Dietro a ciò, e temendosi che costoro fuggissero, il distinto brigadiere avvisò buon consiglio tradurli *in domo Petri*; ond'è che oggi in dipendenza della grassazione Guzzinati sono carcerati otto individui.

Non occorre spendere molte parole per far rilevare l'importanza di questi nuovi servigi resi alla società dal brigadiere Sottini, avvegnacchè una tale importanza si appalesa troppo di per sè stessa. È poi da ritenersi che il Governo non mancherà di dare a chi li eseguì la dovuta ricompensa. »

Arte e beneficenza. — La celebre signora Amina Boschetti continua a destare entusiasmo nel pubblico del nostro massimo teatro, ove si dà con sempre maggiore successo e crescente fervore il grandioso ballo *Brahma*, la di cui musica basterebbe da sola per formare il più bell'elogio del maestro Dall'Argine.

Sabato 7 corr. avrà luogo la beneficiata della nominata danzatrice; la quale non contenta di essersi fatta precedere in Ferrara da atti di beneficenza, non vuol lasciarci senza darne una prova anche più splendida della sua generosità e filantropia, destinando l'introito netto della propria serata a beneficio degli inondati dell'agro ferrarese.

Atti di questo genere non hanno bisogno di elogi: basta citarli perchè ogni anima gentile si senta compresa della maggiore ammirazione e della più viva riconoscenza.

Noi quindi facciamo voti caldissimi perchè in quella sera il *Comunale* ribocchi di spettatori. Migliore occasione non potrebbero avere i filantropi cittadini per fare un'opera di carità, e passare in pari tempo una bella serata.

Pubblicazioni. — Dal generale Torre, direttore generale delle leve e bassa forza al ministero della guerra, ci fu spedita la voluminosa relazione annuale che ha rapporto alle leve dei giovani nati negli anni 1850 e 1851.

Questo lavoro pregevole ci porge dati e lumi circa all'ordinamento dell'esercito italiano, e ci dà un bel saggio dell'istruzione del soldato secondo la provincia cui appartiene.

Per coloro poi che fanno studii comparativi sul differente grado di coltura dei varii eserciti europei, la detta relazione è un'eccellente guida.

— Il solerte editore signor Ermanno Loescher ci ha mandato un esemplare della sua Guida « Vienna e Dintorni — *Guida pratica per visitare in dieci giorni la città, i suoi dintorni e l'Esposizione mondiale.* »

È un libretto elegante e comodo, che sarà immensamente utile a tutti coloro che andranno a visitare l'Esposizione di Vienna, e la capitale dell'impero austro-ungarico, e che merita d'essere raccomandato.

La Guida è fatta assai bene, con diligenza, con una certa larghezza di notizie intorno a tutte le cose che son degne di vedersi. Essa è divisa in dieci capitoli, corrispondenti ai dieci giorni, nei quali si vanno facendo le visite alle diverse parti

della città e dintorni. Vi sono unite due belle carte topografiche, l'una è la *Nuova Pianta della città di Vienna*, essenziale per chi non ama perdersi nei labirinti di una grande città sconosciuta; l'altra è la pianta del palazzo della Esposizione universale. Contiene poi tutte le indicazioni utilissime pei viaggiatori, viaggi circolari, alberghi, trattorie, caffè, vetture pubbliche, facchini di piazza, medici, farmacie ecc. ecc. Tutto ciò a discretissimo prezzo.

Di buon grado pubblichiamo la seguente comunicazione:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

Fra gli Alunni premiati ieri fu dimenticato di nominare il giovane sig. Alfonso Mari della 2.ª Classe Liceale. A Lui fu deliberata una ricompensa di 2.° grado, la quale oggi stesso gli sarà da me conferita. Prego ora Lei, sig. Direttore, di far noto al Pubblico la involontaria dimenticanza e la pronta riparazione che sopra.

Il Preside
G. Tabani.

Il corpo di Alessandro Manzoni. — Dai giornali di Milano togliamo i seguenti particolari sull'imbalsamazione di Manzoni.

Si aprì convenientemente la cavità addominale del corpo dell'illustre estinto con due tagli crociati: si spinsero le iniezioni antisettiche a tutto il corpo, mediante l'applicazione di due cannelli da siringa in due punti dell'aorta ventrale; — si influenzò debitamente l'involucro tegumentale con bagno generale allestito con soluzione idro-alcoolica.

Non si fece saggiamente uso di alcune sostanze coloranti, nè si ricorse all'uso di occhi artificiali, volendosi che il cadavere conservasse la pallidezza abituale del volto, e l'aspetto d'un dormiente.

Si praticò su tutto il cadavere, escluso il capo, una fasciatura leggermente esplusiva, secondo l'uso egiziano, e si estese su tutta la fasciatura uno strato di vernice adesiva, detta copale.

L'esecuzione delle variate e molteplici operazioni occupò l'Ufficio medico municipale per più di dodici sedute nei giorni 24,25 e 26 maggio; e l'esito fu soddisfacente tanto più se si consideri che ebbesi a trattare un cadavere che più non trovavasi nelle migliori condizioni per una perfettissima imbalsamazione.

Tali condizioni sfavorevoli erano le seguenti:

1. Il tempo relativamente troppo lungo (38 ore e mezza) che si dovette lasciar trascorrere per disposizione dell'illustre defunto.

2. L'età avanzata, il lungo decorso del malore onde fu ultimamente affetto (130 giorni) — la presenza delle macchie echimotiche, delle piaghe cangrenose, ecc., l'elevata temperatura della stagione, ecc.

Ad onta di tutto ciò il processo di imbalsamazione riuscì bene.

Scoperte archeologiche. — Al Campo Varano in Roma furono rinvenuti, in due antichi sepolcri, due gruppi di oro filato, i quali evidententemente faceano parte integrante dell'abito dei defunti e furono consunti dal tempo.

Nella stessa località furono estratte di sotterra delle tazze etrusche, dei vaselli e frammenti di pettini d'avorio.

All'Esquilino fu estratto il braccio ed il piede marmoreo d'un fanciullo, dei rilievi in terra cotta e un sarcofago.

Possiamo poi comunicare ai nostri lettori una primizia del terzo numero del « Bollettino archeologico municipale » ed è la pianta dell'« arco di Gordiano al Castro Pretorio », restaurato dall'arch. Vespignani, colla scorta dei magnifici frammenti del cornicione ed altri marmi già aderenti allo stesso arco, e che si trovano tuttora, per chi bramasse vederli, nella località del Castro Pretorio ove fa costruire il deputato Servadio. Così il *Paese.*

Teatro Comunale. — Stasera si rappresenta l'opera *Ruy-Blas*, indi il ballo *Brahma.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

31 Maggio 1873.

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

Buniotti Giuseppe fu Antonio con Agodi Giacinta fu Giovanni — Nardi Severino Domenico fu Filippo con Marescotti Carolina di Antonio — Minerbi Giulio Cesare di Giuseppe con Finzi Ester Ebe di Moisè — Frabetti Ing. Cleto di Pietro con Bolcati Adele di Cesare — Castaldi Vincenzo di Valentino con Biondelli Carolina di Pietro — Finzi Guglielmo fu Benedetto con Levi Palmira di Salvatore — Motta Giuseppe di Gaetano con Bonelli Maria fu Eugenio — Nagliati Giorgio fu Domenico con Milani Erminia di Francesco.

Matrimoni — Passerini Luigi, d'anni 34, operajo, vedovo, con Barbieri Rosa d'anni 24, nubile, ambi di Galliera — Veneziani Giovacchino, di anni 27, agente di commercio, celibe, con Moravia Olga, d'anni 20, nubile, ambi di Trieste.

Morti — Minori agli anni sette — N. 2.

1° Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Stener Gaetano, d'anni 28, muratore celibe, con Reali Adele d'anni 21, sarta, nubile, ambi di Ferrara — Cavalieri Odoardo, d'anni 29, celibe, parucchiere, con Bellinetti Maddalena, d'anni 36, nubile, cantante, ambi di Ferrara.

Morti — Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 31 *Maggio* 1873

VENEZIA	—	23	72	33	34	69
FIRENZE	—	23	21	66	38	75
MILANO	—	24	28	49	12	53
NAPOLI	—	27	53	40	28	30
PALERMO	—	46	48	16	69	14
ROMA	—	25	89	61	35	41
TORINO	—	18	7	41	55	20

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d'ieri sera ci scrivono:

« Il Po decresce, ma tutte le chiaviche sono sempre chiuse, e la permanenza delle acque nei terreni, colla calda stagione, torna doppiamente pregiudizievole alle piantagioni. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Pietroburgo* 31. — L'imperatore ed il granduca ereditario con la sua sposa, ed il granduca Vladimiro sono partiti per Vienna per la via di Varsaglia.

Berlino 31. — Lo Scià di Persia è arrivato, fu ricevuto alla stazione dall'imperatore, dai principi reali, da Bismark, dai ministri, e da una folla immensa con acclamazioni. Lo Scià montò in carrozza coll'imperatore. La città è imbandierata.

La *Gazzetta del nord* smentisce la notizia della *Gazzetta della Croce* che l'imperatore abbia indirizzato una lettera autografa a Mac Mahon. La notificazione del cambiamento di Governo non è ancora arrivata. I rapporti diplomatici regolari non sono ancora ripresi.

Roma 1. — Stamane S. M. il re passò in rivista la Guardia Nazionale e le truppe. Vi assisteva una grande folla.

L'*Opinione* conferma la notizia della *Gazzetta d'Italia* che lo Czar abbia inviato a Visconti Venosta il gran Cordone di Alessandro Newski per l'accoglienza ricevuta in Italia dalla czarina.

Il re decorò i personaggi del seguito della czarina.

BORSE ESTERE

Berlino 31 — Rendita italiana 60 1/4 Credito Mobiliare 166 3/4

Londra 30 — Consolidato inglese 94 1/8 — Rendita italiana 62 5/8

New-York 29 — Oro 118 1/8

ANNUNZI GIUDIZIARI

Prot. N. 13928.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Istante

L'Amministrazione delle R. Finanze in persona dell'Intendente locale Camillo cav. Laloli patrocinata dal Causidico Giov. Battista avv. Crema.

È CITATO

In senso e per gli effetti degli art. 141 e 148 di civile procedura Nagliati Costantino fu Bernardo d'ignoto domicilio:

A comparire avanti l'istante Tribunale nel giorno di Martedì 17 p. v. Giugno alle ore dieci antimeridiane perchè attesa la comproprietà che esso detiene col di lui fratello Giulio Nagliati di un fondo dell'Istante Finanza colpito di esecuzione pel pagamento di L. 1024. 16 oltre le spese, sentasi nominare uno o più preriti che abbiano a praticarne la divisione dietro lo stralcio della quota al debitore Giulio spettante perchè sulla medesima soltanto si abbia a procedere agli atti di spropriazione che sonosi intrapresi col precetto 27 Dicembre 1872 dall'Usciere Lattolini trascrittosi in questa Conservatoria delle Ipoteche nel 5 passato Marzo rilasciandosi per tutto ciò l'opportuno ordine di provvisoria esecuzione.

Ferrara 20 Maggio 1873.

Per l'Intendente
C. A. Fattori.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Bando Venale

(2ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del suo Presidente signor avv. Francesco Mayr domiciliato a Ferrara ed all'udienza che terrà il R. Tribunale suddetto il giorno quattro (4) del venturo mese di Luglio alle ore 10 antimeridiane avrà luogo a pregiudizio di Felletti Francesco di Pietro di Comacchio, l'incanto ed il successivo deliberamento a favore dell'ultimo e migliore offerente dello stabile infradescritto, sul prezzo di stima in L. 2966. 52 ed alle condizioni portate dal Bando Venale 10 maggio 1873 ostensibile nella Cancelleria di questo Tribunale, fra le quali l'obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo del prezzo d'asta, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200, giusta la Sentenza 7 maggio 1872 che autorizza la vendita e dichiara aperto il giudizio di graduazione, delegando all'istru[illegible] il Giudice sig. avvocato Carlo Marche[illegible].

Descrizione dello stabile da vendersi

Una Casa posta in Comacchio in Via Cappuccini al Civico N. 219, con adiacenze di fabbrica e due cortili distinta in Mappa Censuaria coi N. 115 sub. 2, 117, 117 1/2, 118 726, 144, composta al piano terra di vasto portico d'ingresso e cucina, di un cortile ove esiste una fabbrica che va distinta in due parti, delle quali una è di altrui ragioni, e di altro cortile in fondo a questo, ove esiste un magazzeno segnato in Mappa col N. 1343 di ragione altrui, composta al piano superiore di quattro ambienti uno d'ingresso, due da camera da letto e l'altro pure da letto ma sovrastante a ragioni altrui: al qual piano sovrasta il granaio serviente anche da collocare fieno.

La quale casa, caricata del tributo diretto verso lo Stato di L. 18. 22, confina a levante con Antonio Buzzi e Cavallari Alfonzo, a ponente colle ragioni d'Ignazio Feletti ed altri, a mezzodì col suindicato magazzeno già della casa ed ora di Appiano Feletti ed a settentrione colla Via Cappuccini, salvi ecc.

Ferrara 30 Maggio 1873.

Augusto Zambardi, Procuratore.

Deposito Birra

dell' I. R. priv. Fabbrica a Steinfeld

dei Fratelli *REININGHAUS* di Gratz

con

VENDITA ALL' INGROSSO

a prezzi limitati

presso

NICCOLINI GIUSEPPE e Comp.°

Ferrara, Via Ariosti, N. 46.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Importante scoperta

per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Italia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior

FABBRICANTE DI MACCHINE

in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratei

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N. 13.*

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

Macchine da Cucire

VERE AMERICANE

DELLA

COMPAGNIA "SINGER„

di

NEW YORK e LONDRA

per Famiglie e per Artieri

ad ago dritto ed a cucitura indiscucibile

Deposito nel negozio di BINDA FELICE

Piazza delle Erbe.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni	L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	per ogni	L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 46	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 30, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati.*

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.